

IV.

LE CONDIZIONI CLIMATICHE

1. Regimi termici. — 2. Pressione atmosferica. — 3. Venti. — 4. Nebulosità ed umidità atmosferica. — 5. Precipitazioni: quantità. — 6. Regimi pluviometrici. — 7. Zone climatiche.

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE GENERALI. — Le conoscenze che tuttora si hanno sul clima della regione balcanica sono estremamente lacunose. Manca anche uno studio d'assieme che raccolga e coordini su di un piano sufficientemente ampio i vari contributi che a queste conoscenze sono stati apportati soprattutto nell'ultimo trentennio. Chi voglia iniziarsi, deve ancora ricorrere ai trattati generali di climatologia, dove la materia è costipata in riassunti necessariamente molto sommarî, od alle corografie abbraccianti tutta o parte della penisola stessa, le quali hanno carattere troppo sintetico o, talvolta, indirizzo e intenti troppo particolari, per consentire largo posto all'argomento (1).

Dei contributi speciali che, rientrando nel campo d'indagine di questo studio, toccano, per la Bulgaria e per altre zone dell'Europa sudorientale, di questo o quel fattore climatico, sarà detto a suo luogo.

(1) Nel primo caso, nulla di meglio, forse del classico HANN (J.), *Handbuch der Klimatologie*, Stuttgart 1908-11; ma, intanto che se ne attende la promessa quarta edizione curata dallo K n o c k, non vi si trova che una serie di dati ormai insufficienti, mentre la produzione maggiore, qui come per molti altri settori, è appunto la postbellica. Pel secondo caso, basti l'esempio del recente volume del MAULL (O.), *Länderkunde von Südeuropa*, in « Enzyklop. der Erdkunde », Leipzig-Wien, 1929, pp. 338 e segg.; sebbene per molti lati pregevole, la trattazione non aggiunge gran cosa a quanto ricaviamo dallo Hann, di cui anzi l'A. riporta le carte delle isoterme.

Piuttosto invecchiata, e comunque breve, è la parte fatta all'argomento nell'opera dello ISCHIRKOFF (A.), *Bulgariën* cit., I, pp. 99-103.

Sebbene in genere la bibliografia relativa non possa dirsi molto copiosa, si deve riconoscere che, fra le nazioni balcaniche, quella che ha impresso il primo e più notevole impulso agli studi meteorologici è stata senza dubbio la Bulgaria.